



CONVEGNO DI BANCA TER, CASSA RURALE FVG E ZKB

Trieste punta sul Pnrr D'Agostino: il porto polo logistico integrato

Franco Vergnano / TRIESTE

Trieste ripone molte aspettative nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il programma di investimenti che intende "mettere a terra, come ormai si dice in gergo, i generosi fondi stanziati dal Next generation Ue. Negli ultimi sei mesi le risorse a disposizione sono anche aumentate, arrivando a superare il miliardo e 500 milioni di euro, un "tesoretto" che non va sprecato. E che il Friuli Venezia Giulia intende

utilizzare soprattutto per sostenere i progetti riguardanti la portualità, la sanità e l'edilizia scolastica, oltre a una manciata di altre iniziative con una buona diversificazione dei plafond di spesa nelle diverse macroaree di intervento.

Il convegno è stato organizzato da Banca Ter, Cassa Rurale Friuli Venezia Giulia, e Zkb. Soggetti che si sono messi a disposizione, insieme a Cassa centrale banca e ai partner **Warrant** hub e Neosperience lab, per fornire sia la "consu-

lenza dedicata" sia l'eventuale anticipazione finanziaria necessaria a sostenere le operazioni.

Ieri sono stati presentati in dettaglio i meccanismi di funzionamento del Piano: l'iniziativa, come è stato detto, si "inserisce nelle attività che il Gruppo Cassa centrale svolge per promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile». Dopo vari interventi di carattere generale, hanno preso la parola i protagonisti del mondo delle infrastrutture.

Nel suo intervento Zeno D'Agostino, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico, ha sottolineato come si debba crescere in armonia con il mercato che chiede sempre di più. Ecco perché «noi non ci siamo limitati a offrire un nodo portuale con "semplici" banchine, ma un sistema integrato in grado di of-

fruire la moderna logistica, industria con la zona franca, i trasporti con i treni e gli interporti terrestri.

Il tutto in un'ottica geopolitica, con grande attenzione all'innovazione e alla ricerca e, soprattutto, pensando a quello che succede fuori perché oggi la nave non è più il baricentro dello scalo, ma solo una parte. In un triennio avremo tre stazioni ferroviarie interne raddoppiando il traffico ferroviario, già aumentato di molto negli ultimi anni. Oggi mettiamo sul treno il 51% dei container. In futuro porteremo in Adriatico i cavi di trasmissione».

Vittorio Petrucco, vicepresidente Icop, ha detto che i fondi Pnrr possono permettere di potenziare gli sviluppi ferroviari del polo triestino e l'ampliamento del futuro molo VIII. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089587